Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Borealis valuta investimenti nel PP europeo

Avviato studio di fattibilità per sbottigliare impianti per polipropilene già in funzione, partendo dal Belgio. Decisione finale entro la fine del 2018.

6 novembre 2017 11:02

Il produttore europeo di fertilizzati e poliolefine Borealis ha avviato uno studio di fattibilità per espandere in modo significativo le capacità produttive in Europa attraverso interventi di sbottigliamento di impianti esistenti, così da poter sfruttare le maggiori forniture di propilene che saranno disponibili con l'entrata in funzione della nuova unità per la deidrogenazione di propano (PHD) in progetto Kallo, in Belgio, operativa dal 2022 (leggi articolo). L'analisi, che durerà nove mesi, partirà proprio dai tre impianti PP in funzione in Belgio.

L'ammontare delle nuove capacità produttive sarà determinata dallo studio di fattibilità, ma - ha anticipato Borealis - sarà pari a quella di un nuovo impianto world-scale.

La decisione finale sull'investimento è prevista nel quarto trimestre dell'anno prossimo, mentre le nuove capacità saranno disponibili, in caso di esito favorevole dello studio, tra il 1 primo trimestre del 2020 e l'inizio del 2022.

"In Europa le forniture di polipropilene non stanno seguendo la crescita della domanda - spiega Maria Ciliberti, Vice Presidente Marketing & NBD del gruppo austriaco -. Con l'assottigliarsi della disponibilità e la continua espansione delle applicazioni, occorrono ulteriori investimenti per garantire una piattaforma affidabile per una crescita del mercato nel lungo periodo". "La capacità aggiuntiva - aggiunge - sosterrà la crescente domanda di applicazioni nell'imballaggio flessibile e rigido, dove le tecnologie e i prodotti Borealis offrono proprietà avanzate ai nostri clienti. Una fornitura affidabile è anche necessaria per sostenere l'industria automobilistica, dove il polipropilene è il materiale plastico che cresce più velocemente".

© Polimerica - Riproduzione riservata